



UN GIGANTESCO TRADIMENTO



Il “Cardinale” Angelo Maria Bagnasco (*a sinistra*) rende omaggio al 150° della malaunità nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma, dicendo messa in ringraziamento della rivoluzione risorgimentale. Anche il 2011 ha dunque i suoi Fra' Pantaleo, *al centro*, lo sciagurato religioso siciliano (Castelvetrano 1832 - Roma 1879) che l'11 maggio 1860 abbandonò il convento di Salemi per seguire Garibaldi in tutte le sue avventure. “Assistente spirituale”, se così si può dire, dei garibaldini, Fra' Giovanni Pantaleo se ne andava in giro portando sul saio francescano una sciarpa tricolore, due pistole e uno sciabolone. Sfratatosi nel 1863, ebbe un ruolo di rilievo nell'anticoncilio massonico di Napoli del dicembre 1869, convocato dalla setta in opposizione al Concilio Vaticano I, ch'era stato indetto in Roma dal Santo Pontefice Pio IX (*a destra*) e che fu interrotto dalle armi piemontesi il 20 settembre del 1870. Tutto ciò rende perfettamente ragione dell'enormità del tradimento posto in essere da parte della gerarchia conciliare vaticanosecondista.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Dopo il Papa pure il Cardinale

Bagnasco, il responsabile dell'Ordine Francescano, scrittori ed altri, oltre ovviamente il conduttore di *Oggi2000 Radiouno*, ci hanno erudito sulle nuove verità delle Istituzioni della Chiesa. La prima è quella che, come ribadito da Benedetto XVI, l'Unità è stata ed è una benedizione per l'Italia. Ne deriva, per direttissima, che quanti (Papi, Cardinali, sacerdoti, scrittori, storici, insegnanti ecc.) hanno emesso e seguito scomuniche ed anatemi vari contro il liberalesimo massonico risorgimentale, immediatamente verranno precipitati dal Paradiso, ove dovrebbero ragionevolmente stare, in un nuovo girone infernale, ancora da determinare. Seguiti a ruota dai tanti soldati, briganti, sacerdoti ed uomini, donne e pure bambini, tutti del popolo, che, erroneamente convinti di stare dalla giusta parte (quella cattolica), si fecero pure massacrare dai risorgimentali liberatori. I quali, ci è stato ricordato stamane a *Radiouno* da un esperto, contavano pure su preti e suore carbonari, per giunta martiri! Stessa storia della "resistenza" con i preti "partigiani"!

Chiaramente quelli risorgimentali, come peraltro i resistenti, subito trasferiti in alto, con immediata retrocessione di coloro che avevano seguito il male ottocentesco (Stato Pontificio *in primis*) e quello dei Patti Lateranensi poi. Persino San Francesco

